

Carosello e le prime due riviste aziendali sono alcuni degli strumenti di comunicazione che, in sinergia tra loro, rispondono al bisogno di presentare al pubblico l’immagine di un’azienda moderna e di successo. Il volume documenta lo stretto legame che le attività dell’azienda hanno avuto con la società italiana, non solo perché l’Eni è stato uno dei pilastri del boom economico, ma anche per la capacità della politica comunicativa aziendale di rifl ettere l’immaginario di un’epoca e di essere in sintonia con l’evoluzione sociale del Paese.

la seconda vita 1958-2001

Una politica a tutto gas

A Transnational History of Soviet Oil and Gas

Indro Montanelli

Statistical Abstract of the United States, 2000

Storia mondiale dell'Italia

Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l’Immagine del Paesaggio

Un racconto fatto di tanti racconti che ci parlano della mobilità degli uomini e delle cose, nello spazio e nel tempo. Conquiste, emigrazioni e immigrazioni, affari, criminalità, viaggi, miserie e ricchezze, invenzioni, vicende di individui, di gruppi e di masse, imperi, stati e città, successi e tracolli.Dall'uomo di Similaun agli sbarchi a Lampedusa, 180 tappe per riscoprire il nostro posto nel mondo.Una storia che coniuga rigore scientifico e gusto della narrazione. Che provoca, spiazza, sorprende e allarga lo sguardo. «Senza ombra di dubbio la storia è l'arte di lasciarsi sorprendere.» Da Invito al viaggio di Patrick Boucheron, direttore dell'Historie mondiale de la France La parola 'Italia' definisce uno spazio fisico molto particolare nel bacino del Mediterraneo. Un luogo che è stato nel tempo punto di intersezione tra Mediterraneo orientale e occidentale, piattaforma e base di un grande impero, area di massima espansione del mondo nordico e germanico e poi di relazione e di conflitto tra Islam e Cristianità. E così, via via, fino ai nostri giorni dove l'Italia è uno degli approdi dei grandi flussi migratori che muovono dai tanti Sud del mondo. Questa peculiare collocazione è la vera specificità italiana, ciò che ci distingue dagli altri paesi europei, e ciò che caratterizza la nostra storia nel lungo, o meglio nel lunghissimo periodo. La nostra cultura, la nostra storia, quindi, possono e debbono essere indagate e, soprattutto, comprese anche in termini di relazione tra ciò che arriva e ciò che parte, tra popoli, culture, economie, simboli. La Storia mondiale dell'Italia vuole ripercorrere questo cammino lungo 5000 anni per tappe: ogni fermata corrisponde a una data e ogni data a un evento, noto o ignoto. Le scelte risulteranno spesso sorprendenti, provocheranno interrogativi, faranno discutere sul perché di molte presenze e di altrettante esclusioni. La storia, ancora una volta, si dimostra un antidoto alla confusione e al disorientamento del nostro tempo. Perché ci racconta come le sfide a cui siamo sottoposti non siano inedite. Perché porta in evidenza la complessità ma anche la ricchezza della relazione tra l'Italia e il resto del mondo. Perché, soprattutto, fa comprendere che, quando si è perso l'orientamento della nostra collocazione spaziale, lunghi e disastrosi periodi di decadenza hanno fatto sparire, quasi per magia, l'Italia dalle mappe geografiche.

Pubblichiamo materiale inedito sui temi di storia e cultura delle regioni di Puglia e Basilicata. Gli articoli sono redatti con metodo scientifico e con spirito divulgativo. La rivista esce ogni tre mesi, per un totale di quattro numeri in un anno, in corrispondenza dei solstizi e degli equinozi (21 settembre, 21 dicembre, 21 marzo e 21 giugno)

Saggi di: Manfredi Alberti, Pier Francesco Asso, Laura Azzolina, Antonino Blando, Leandra D’Antone, Sebastiano Nerozzi, Giandomenico Piluso, Aurora Romano. Il Banco di Sicilia è stato una delle più importanti banche italiane. Fin dalle sue origini (1867) ha esercitato un ruolo centrale nella vita dell'Isola, non solo influenzando i processi di sviluppo economico e di trasformazione produttiva, ma anche concorrendo a determinarne i mutevoli equilibri negli assetti sociali e politici. Utilizzando fonti in larga parte inedite, il volume esamina per la prima volta le vicende di una banca che fino al 1926 godette del diritto di emissione monetaria, operando come banca delle banche, in un rapporto di cooperazione-competizione con gli altri istituti di emissione, al cui vertice era posta la Banca d'Italia.

Fra le due guerre, il Banco trasformò radicalmente il suo modello di attività, impiantando quasi da zero i servizi di credito commerciale, ampliando la sua presenza in Italia e all'estero, estendendo la sua operatività nel credito speciale a lungo termine. Nel secondo dopoguerra, nel quadro dell'autonomia regionale siciliana, esso esercitò la funzione di una vera e propria finanziaria di sviluppo, sostenendo l'avvio di importanti iniziative industriali. A partire dai primi anni sessanta il rapido esaurirsi della parabola di sviluppo dell'economia siciliana, le strategie gestionali ambiziose e poco attente al controllo dei costi e della qualità del credito, i forti condizionamenti di natura politica e ambientale, determinarono quel deterioramento delle condizioni di bilancio che, seppur con fasi di ripresa, accompagnò le vicende del Banco per oltre un trentennio, fino alla trasformazione in società per azioni e all'assorbimento in gruppi creditizi di portata nazionale. Il volume descrive dunque le principali strategie aziendali, i mutamenti istituzionali e l'andamento economico del Banco di Sicilia dal 1867 al 1991, analizzandolo anche come luogo di selezione e affermazione delle élites e dei ceti dirigenti, in un complesso di rapporti personali, familiari, politici, che rende la sua storia inestricabilmente legata alla storia della Sicilia.

Dopo Giovanni Urbani

Structure, Strategy, and Impact in Italy and Spain

An International Comparison of Public Sector Managers 1945–1975

Storia e politica dell'Eni fra stampa e televisione (1955-1976)

Tra economia e politica: l'internazionalizzazione di Finmeccanica, Eni ed Enel

A Story of Refugees, Borders, and Hope

Una biografia (1909-2001)

This book examines the role of Soviet energy during the Cold War. Based on hitherto little known documents from Western and Eastern European archives, it combines the story of Soviet oil and gas with general Cold War history. This volume breaks new ground by framing Soviet energy in a multi-national context, taking into account not only the view from Moscow, but also the perspectives of communist Eastern Europe, the US, NATO, as well as several Western European countries – namely Italy, France, and West Germany. This book challenges some of the long-standing assumptions of East-West bloc relations, as well as shedding new light on relations within the blocs regarding the issue of energy. By bringing together a range of junior and senior historians and specialists from Europe, Russia and the US, this book represents a pioneering endeavour to approach the role of Soviet energy during the Cold War in transnational perspective.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

This book provides a critical reassessment of the role of the public sector during the Golden Age in both advanced and emerging economies. Contributions focus on a major player in the setting of mixed economies: the top managers of state-owned enterprises. Bringing together world-renowned scholars, this collection analyzes the actions of these managers and their contribution to the rise and fall of the mixed economy during the Golden Age, opening up a comparative perspective of the topic. The book forces readers to reconsider how crucial state-owned enterprises were for economic recovery and for the modernization of the production apparatus of many countries in Western Europe, India, Latin America and South Africa. Key chapters discuss state-owned enterprises in twentieth-century Europe, the managerial revolution in Italy, the role of the state in Argentine industrialization, and the organization of capital in the Indian economy. This insightful collection will appeal to scholars and students with an interest in economic history and the socio-economic impact of state-owned companies around the globe.

Nuova rivista storica

Emotional Rulership: How Emotions, Principles, Laws, and Emotional Intelligence Affect You as a LEADER

Il Mondo

A Novel

l'Italia e le politiche energetiche dell'Ue, storia e problemi

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA DECIMA PARTE

e169 | EniWay

Throughout the Twentieth Century, big business has been a basic institution. Large corporations have provided a fundamental contribution to the wealth of nations and, at the same time, have had a remarkable impact on the political and social systems within which they have operated. It is difficult to understand the development of the most advanced economies if we do not consider the specific evolution of big business in every national case. On the other hand, it is not possible to explain the shape and behavior of big business without considering its development as part of the history of the country in which they operate. The largest US, German, British and French firms were key actors in favoring their nations' development and, even at the end of the Twentieth Century, made a very important contribution to their growth. In many countries, a stable core of large corporations developed only relatively lately, or did not develop at all, and under these circumstances, big business was not able to significantly participate in the economic growth of such countries. Scholars who dealt with the economic history of Italy and Spain are generally unanimous in tagging these nations as industrial late-comers, ineffective in promoting big autochthonous private and State-owned firms, dominated by family companies, and characterized by a strong competitive advantage on the part of small and medium-sized enterprises. At the same time, Spanish and Italian business and economic historians have tended to say little about the role and features of big business. This book thus fills a significant gap in the work on the development of Southern European capitalism and its large corporations by analyzing the Italian and Spanish cases and comparing them with each other and with what has occurred in the United States and in the largest European nations. Examining both the macro dynamics (national but also supra national) and the micro level, utilizing samples of big corporations and going deeply into some company cases, this volume identifies some important protagonists of the Italian and Spanish economies (such as the State, families and foreign investors) and investigates a wider panorama which includes the political, economic and social relationships of the corporations, providing insights into the form of capitalism that exists in these countries.

Politica, cultura, economia.

Un quarto dell'energia consumata in Europa proviene dal gas: una fonte in continuo sviluppo negli ultimi decenni, sia per gli usi domestici e industriali sia, soprattutto, per la generazione di elettricità. L'energia non è solo una questione economica, ma anche politica. Tutti i governi nazionali sono infatti impegnati nel garantire che un'interruzione delle forniture non si traduca in vasti danni economici e sociali. In Europa questo è vero in particolare per il gas naturale, che richiede migliaia di chilometri di tubature e miliardi di euro di investimenti per raggiungere i consumatori. Gestire le relazioni con i paesi fornitori e con quelli di transito rappresenta dunque una priorità in grado di influenzare profondamente e per decenni la politica estera dei principali stati europei. Il libro ricostruisce la portata e i potenziali sviluppi delle relazioni che riguardano l'Italia, l'Europa e i loro partner energetici.

Notes on a Shipwreck

La Firenze della ricostruzione

1944-1957 : dall'11 agosto all'anno dei tre ponti

Mario Tchou

Storia del Banco di Sicilia

Notiziario dell'ENEA.

Energia, cultura e comunicazione

Bringing together renowned scholars in the field with younger researchers, this interdisciplinary study of the history of post-war industrial policy in Europe investigates transfers across borders and locates industrial policy in the context of the Cold War from a global

perspective.

The island of Sicily has for centuries been a meeting point where civilizations transformed one another and gave life to the cultural developments at the foundation of European modernity. The essays collected here explore Sicily as a place where these cultural interactions

have produced conflict but also new material and intellectual exchange.

Reappraising State-owned Enterprise

Reassessing the Role of Management in the Golden Age

The Internet Under Crisis Conditions